55 giro d'italia

FUENTE MAGLIA ROSA MENTRE SI FA VIVO UNO DEI FAVORITI

DE VLAEMINCK VINCE A COSENZA SORPRENDENDO PAOLINI E SPAHN

Convulso finale di una tappa senza grandi emozioni - La tappa caratterizzata dal caldo - Oggi la Cosenza-Catanzaro su un percorso irto di salite - Ci sarà battaglia?

Contro la coalizione spagnola

Merckx non può agire da solo

Dal nostro inviato

COSENZA, 26

Una giornata di tregua, un tran tran da Montesano Terme fino alle porte di Cosenza, difficile — strada facendo — non concedersi un pisolino, anche perchè il sole picchiava forte, e l'interno della macchina sembrava un forno Calmo Merckx, calmi gli spagnoli, calmi tutti, compreso (ovviamente) Felice Gimondi che molto incitato da innumerevoli cartelli, avrebbe dovuto fare il diavolo a quattro.

La media (32,534) dimostra come hanno pedalato: al rallentatore, e naturalmente non è Fuente a dispiacersene. Dopo il Block Haus aspettiamo l'attacco di Merckx (e non solo di Merckx) al «leader» della classifica, e se procediamo di questo passo, se arriviamo al riposo di Roma con una situazione invariata, Fuente e Lasa cominceranno a pensare seriamente al trionfo di Milano

In verità non tocca solo a Merckx (che chiamato al controllo antidoping ha dovuto bere tre birre nella speranza di fare pipì) agitare le acque. Eddy ha ribadito che se gli italiani sperano di vincere il Giro correndo alla sua ruota, si sbagliano di grosso. Giusto, o meglio con un Merckx a sopportare l'intero peso della competizione, riderebbero gli spagnoli, perderebbe Eddy e affogherebbero gli altri. Gli unici veri scalatori di questo Giro sono Fuente e Lasa, quindi chi vuole prendere le contromisure, agisca di conseguenza in pianura e sui percorsi vallonati, capito Motta, capito Gimondi e soci?

A parte, vi diciamo della reazione di Fuente (roba di ieri) nei confronti di Merckx, oggi si mormora di un lancio all'americana di Fuchs (Filotex) a Fuente (Kas). Che succede? Che razza di alleanze si vanno delineando? e sono alleanze, o piccoli favori?

Oggi sale sul podio del trionfo De Vlaeminck con un colpo gobbo che conferma i mezzi, le qualità, la potenza, l'astuzia del vincitore della Parigi-Roubaix. Il polso di Roger è dunque in via di guarigione, e ciò è importante, molto importante. Un De Vlaeminck in forma può aprire un discorso nuovo, può sconvolgere le attuali gerarchie, anche se sussistono i dubbi sulla resistenza del belga che, come sapete, ha un ginocchio balordo. E comunque stasera, dopo due giornate piuttosto tristi, in casa Dreher è festa.

Gino Sala

Dal nostro inviato

COSENZA, 26

Anche il Giro ha i suoi sottofondi, le sue cose che vengono a galla nelle confidenze della sera, facendo le ore piccole al tavolo di questo o di quello. E così abbiamo saputo che nella tappa di ieri, Fuente ha mostrato i pugni a Merckx. Dovendo controllare l'informazione, stamane ho bussato alla camera di Fuente che aveva trascorso la notte nel nostro albergo di Padula. Lo spagnolo ha confermato l'accaduto con toni vivaci: «*Tre volte Merckx è scattato e tre volte, vedendomi alla sua ruota, ha frenato bruscamente, di colpo. Ho evitato di cadere per un pelo, gli ho dato del pazzo, gli ho gridato che per un campione era vergognoso comportarsi in quel modo!*».

«E Merckx come ha reagito?».

«*Mi ha chiesto scusa. Accetto le scuse, non voglio drammatizzare, ma guai a lui se si dovesse ripetere un fatto del genere...*».

La sesta tappa comincia sotto un cielo a più colori che in lontananza minaccia temporale, ma intanto il mezzogiorno è caldissimo. E vanno piano, molto piano nonostante uno spunto di Van Schil, Lazcano, Zilioli, Pesarrodona, Fuchs, Pecchielan, Crepaldi e Swerts. A Lagonegro, dopo 37 chilometri, siamo in ritardo di sedici minuti sulla tabella minima di marcia! E chi vorrebbe rompere la monotonia (Dancelli-De Schoenmaecker, Tosello, Perurena e Vianelli), viene immediatamente zittito.

Le prime gobbe, insomma, non lasciano tracce. Lasciano, semmai, una gran voglia di bere, e prudenza ragazzi perchè l'acqua ubriaca, ciclisticamente parlando. Miguel Lasa insegue nella discesa di Castelluccio per rimediare ad una foratura, poi salgono a Mormanno ammucchiati, fra montagne pelate e dintorni che significano una secolare miseria. E che succede al valico di Campo Tenese, a quota 1022? Ecco: concedono spazio (50") a Varini, Lanzafame e Pecchielan, uno spazio che il gruppo annulla nel tuffo su Morano Calabro, e la folla di Castrovillari applaude Polidori (vincitore del traguardo volante), ma nel complesso sono 130 chilometri di noia.

Il ritardo è aumentato e sfiora la mezz'ora. Dovremmo forse prendercela coi corridori? Eh, no! I corridori si difendono come possono, battendo la fiacca, accantonando energie per i momenti decisivi. C'è gente in sella da febbraio che smetterà a fine ottobre, e come non tener conto di questa balorda, tanto discussa e insostenibile situazione? Sull'ultima rampa Spezzano Albanese) allunga Bergamo controllato da Vandenbossche e Fuente, quindi si lancia Motta (bloccato da Merckx) e si affacciano Lopez Carril, Giuliani, Panizza, Spruyt, Anni, Cavalcanti e De Schenmaecker.

Il resto è falsopiano. Un trenino blocca la corsa per tre minuti. «Acqua! Acqua!», chiedono i ciclisti alle vetture del seguito, e alla ripresa delle ostilità, quando mancano 16 chilometri, fuggono Bitossi e Poggiali i quali s'avvantaggiano di 25" e non vanno oltre, anche perchè Bitossi dice a Poggiali: «Roberto, non ce la faccio più, se ti senti di andare da solo, va...». Infine tentano Bergamo e Michelotto, ma senza fortuna. Disco verde invece, per Varzasi, Perletto, Paolini, Spahn e Van Stayen ai quali s'aggancia De Vlaeminck.

Siamo al cartello dell'ultimo chilometro in un budello di folla, e ai 500 metri ingrana la quarta De Vlaeminck che entra sulla pista rossa dello stadio comunale con un piccolo margine, piccolo, e tuttavia sufficiente per vincere comodamente, a mani alzate.

Paolini è nuovamente secondo, Fuente conserva tranquillamente la maglia rosa, e domani il viaggio da Cosenza a Catanzaro, un viaggio piuttosto breve, ma difficile poichè presenta le alture di monte Scuro (1618 metri), di Croce d'Agnara (1371), nonchè altri dislivelli. E' un terreno da battaglia, con prospettive di novità e mutamenti in classifica, ma dovranno muoversi, altrimenti domani, come oggi, avremo ben poco da scrivere.

g. s.

Dreher
birra
chi ha naso tifa
DREHER

L'ordine d'arrivo

1) De Vlaeminck Roger (Dreher, Belgio) in ore 5 50'24" media km/h 32,534; 2) Paolini a 2"; 3) Spahan (Svi) s.t.; 4) Caverzasi a 4"; 5) Van Stayen (Bel) s.t.; 6) Motta a 8"; 7) Swert (Belg); 8) Poggiali; 9) Bitossi; 10) Perletto; 11) Cumino; 12) Danceili; 13) Ritter (Dan); 14) Gimondi; 15) Lasa (Sp); 16) Rub (Svi); 17) De Geewt (Belg); 18) Crepaldi; 19) Merckx; 20) Bergamo; 21) Pettersson G.; 22) Giuliani; 23) Houbrechts; 24) Laghi; 25) Schneider; 26) Pfenninger; 27) Polidori; 28) Tosello; 29) Boifava; 30) Lopez Carril; 31) Michelotto; 32) Benfatto; 33) Ravagli; 34) Pintens; 35) Cavalcanti; 36) Galdos; 37) Anni; 38) Zilioli; 39) Gonzales; 40) Fuente; 41) Rota; 42) Vannucchi; 43) Van Schil; 44) Sanfambrogio, tutti ad 8".

Classifica generale

1) Fuente in ore 36 12' 03"; 2) Lasa a 1'35"; 3) Motta a 2'36"; 4) Merckx s.t.;) Lazcano a 2'46"; 6) Pettersson G. s.t.; 7) Galdos a 2'53"; 8) Schiavon a 2'57"; 9) Bergamo a 3'02"; 10) Zilioli a 3'03"; 11) Lopez Carril a 3'08"; 12) Ritter s.t.; 13) De Vlaeminck a 2'11"; 14) Urbani. a 3'4"; 15) Gimondi a 3'59"; 16) Boifava a 4'00"; 17) Manzaneque a 4'05"; 18) Panizza a 4'31"; 19) Dancelli a 4'43"; 20) Fabbri a 5' n 04"; 21) Lanzafame a 5'15"; 22) Pesarrodona a 5'21"; 23) Perletto a 6'13"; 24) Moser a 6'17"; 25) Giuliani a 6'34"; 26) De Schoenmaecker a 6'35"; 27) Crepaldi a 6'38"; 28) Ravagli a 6"44"; 29) Balmamion - 7'02"; 30 Bitossi a 7'08".

Dal «GIRO» la curiosità del giorno

CENTRO ARREDAMENTO MOBILI
Comm.
UFFICI ED ESPOSIZIONE:
20035 LISSONE - Viale Martiri Libertà, 103 - Tel. 039/41.833
ESPOSIZIONE VISIBILE ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

Dovrebbero forse saltare il pasto?

COSENZA, 26.

Ogni sera, prima di lasciare la sala stampa, i giornalisti aspettano il comunicato della giuria nell'eventualità di grossi provvedimenti. Solo le penalizzazioni, infatti, fanno notizia, ma può interessare il lettore sapere che l'applicazione del numero dorsale a sinistra invece che a destra (o viceversa) costa al corridore un'ammenda di mille lire e che, per ogni rifornimento fuori dalla località stabilita, le squadre sborsano diecimila lire e i ciclisti aggiungono di tasca propria altre mille lire: stessero ai regolamenti, dovrebbero saltare il pasto.

Ogni mattina ai girini viene offerta una razione di miele Ambrosoli

Nell'amichevole che inaugurava lo stadio di Monaco

RFT batte URSS 4-1 (tre reti di Mueller)

RFT: Maier; Hoeltgess, Breitner; Schwarzenbeck, Beckenbauer, Wimmer; Heynckes, Hoeness, Mueller, Netzer, Kremers.

URSS: Rudakow; Istomin, Kurtisilava; Kaplischni, Abramov, Konkow; Troskin, Kolotow, Banniscewski, Kosinkievich, Koplikin.

MARCATORI: nella ripresa al 4' Mueller, all'8' Hoeness, al 20' e al 23' Mueller, al 29' Kolotow.

ARBITRO: Marques (Brasile).

NOTE: nel corso della ripresa entrambe le squadre hanno sostituito due uomini per parte: la RFT al posto di Maier ha fatto entrare Kleff e Bonhof al posto di Hoeltgess; l'URSS Mastienko al posto di Istomin e Muntian al posto di Konkow.

Nostro servizio

MONACO, 26

Settantamila spettatori hanno fatto da cornice alla inaugurazione dello stadio Olimpico di Monaco, in occasione dell'amichevole di calcio RFT-URSS. Diciamo subito che i tedeschi (che hanno eliminato l'Inghilterra dalla Coppa Europa), hanno battuto i sovietici con il punteggio di 4-1, in virtù di un maggiore dinamismo e di un completo predominio nella fascia centrale del campo. Il «mattatore» della serata è stato il centravanti Mueller che ha messo a segno ben tre reti (in verità la sua terza segnatura ha avuto nel portiere Rudakow un incolpevole complice), ma un po' tutti gli elementi della squadra tedesca hanno fatto vedere di essere a buon punto per lo scontro di Coppa Europa con il Belgio.

Su tutti sono emersi Netzer, Beckenbauer e il già menzionato Mueller, mentre da parte dell'Unione Sovietica vi è stata molta confusione in difesa (si può dire che tutte le marcature della RFT siano scaturite su altrettanti errori del reparto difensivo), e il centrocampo non è mai riuscito a creare occasioni goal per le punte Kolotow e Baniscewski. I sovietici sono apparsi lenti e ancora in ritardo con la preparazione. Il portiere Rudakow si può dire abbia compiuto (nonostante le 4 reti incassate) delle vere e proprie prodezze, ributtando diverse palle goal e sventando puntate pericolose degli attaccanti tedeschi.

Stando a quanto visto nel primo tempo, anche se la RFT aveva fatto registrare una certa supremazia territoriale, chiuso sullo 0-0, niente lasciava presagire un risultato di così rotonde proporzioni (notate che due reti sono state annullate per fuori gioco: una del tedesco Heynckes e l'altra del sovietico Kolotow). Poi nella ripresa, al 4', Mueller si fa vivo in area, un difensore non lo contrasta abbastanza efficacemente e il centravanti, spostandosi sulla destra tira e segna sulla sinistra con Rudakow tutto sbilanciato sulla destra. Non passano 4 minuti che Hoeness raddoppia: gran botta di Mueller, Rudakow para ma non trattiene, la mezz'ala tedesca irrompe e precede il portiere.

Al 20, grossa «papera» del capitano Kurtisilava che, dopo aver anticipato bene Netzer, fa partire un passaggio al proprio portiere, Mueller appostato a pochi passi, intuisce e segna, eludendo l'estremo intervento di Rudakow. 3' dopo il terzo gol della RFT: Netzer lascia partire un tiro che colpisce il palo, Mueller riprende e tira fiacco, Rudakow schiaffeggia la palla che finisce in rete. Al 29' Kolotow, su un cross di Troskin, segna il goal della bandiera. Al 25' Kurtisilava colpisce una traversa e al 42' e al 44' reti annullate di Heynckes e Kolotow.

v. w.

totocalcio

Atalanta-Napoli	1
Bologna Torino	x 2
Juventus-Vicenza	1
Mantova-Cagliari	2
Milan-Catanzaro	1 x
Roma-Verona	1
Sampdoria-Fiorentina	x
Arezzo-Como	x 2
Brescia-Cesena	x 1 2
Foggia-Livorno	x 2
Imperia-Lecco	x 1 2
Rovereto - Pro Vercelli	x
Lucchese-Anconitana	1

totip

PRIMA CORSA:	1
	1
SECONDA CORSA:	x 2
	2 x
TERZA CORSA:	x x
	1 2
QUARTA CORSA:	1 2 x
	2 x 2
QUINTA CORSA:	1
	x
SESTA CORSA:	1 x
	x x

Dinamo: rinviato l'esame del reclamo

BERNA, 26.

Contrariamente a quanto annunciato in un primo tempo, l'Uefa non si occuperà oggi del reclamo della Dinamo di Mosca chiedente la ripetizione della partita con il Rangers di Glasgow per i noti incidenti.

La commissione disciplinare dell'Uefa esaminerà senz'altro il reclamo ma a data da stabilirsi dovendo prima raccogliere la necessaria documentazione.

Frazier conserva il titolo mondiale vincendo in 4 riprese

K.O.T. Stander il «macellaio»

La fine del combattimento imposta dal medico: lo sfidante era esausto e aveva il volto «tagliato» in più parti — Frazier vuole tre milioni di dollari per difendere ancora il titolo, non gli importa contro chi

OMAHA (Nebraska), 26

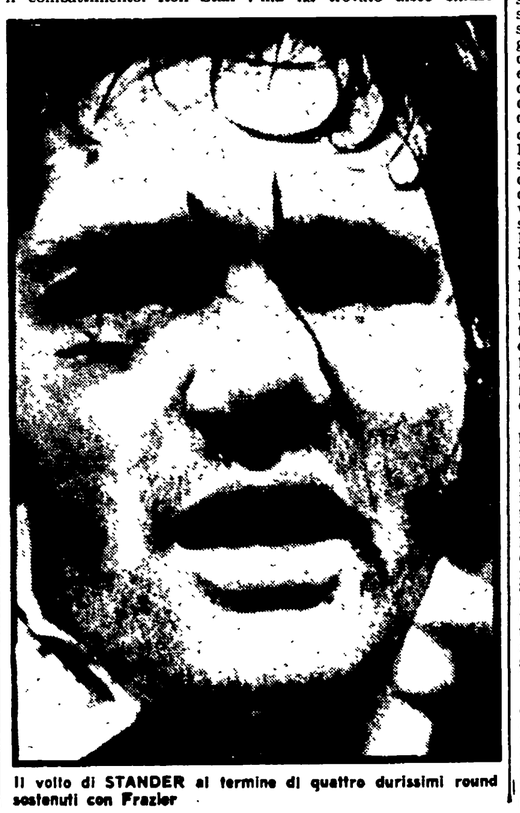
Joe Frazier ha battuto lo sfidante Ron Stander, detto «il Macellaio», per k.o.t. al termine della quinta ripresa. Il verdetto dell'arbitro Zach Clayton è venuto dopo che il medico, dott. Jack Lewis, della Commissione Atletica dello Stato del Nebraska, esaminate le ferite al volto dello sfidante aveva decretato la sua impossibilità a continuare il combattimento. Ron Stander chiudeva così la sua avventura mondiale, con la prima sconfitta prima del termine e il secondo insuccesso della carriera.

Il combattimento, svoltosi davanti a 10.000 spettatori, ha mostrato subito la superiorità di Frazier. La fama di Stander, di pugile combattivo e coraggioso, non è stata smentita. Lo sfidante si è battuto al limite delle sue possibilità, ma ha trovato disco chiuso di fronte ad un Frazier desideroso di farla finita il più presto possibile. Nella seconda ripresa, tuttavia, Stander è riuscito a far barcollare il campione del mondo con un fortissimo destro alla mascella, doppiato da un sinistro. E' stato l'unico momento pericoloso passato da Frazier.

Al primo gong la battaglia si è scatenata subito violenta, con scambi al corpo. Frazier spediva micidiali colpi di destro e sinistro e Stander rispondeva con un formidabile gancio. I colpi del campione del mondo erano più precisi e il volto di Stander si è andato arrossando. Nella seconda ripresa, dal sopracciglio destro spaccato di Stander, è cominciato a colare il sangue. Frazier ha insistito e ha messo il rivale in estrema difficoltà. Al termine della seconda ripresa Frazier era in lieve vantaggio. Nel terzo round lo sfidante ha cercato di colmare lo svantaggio gettandosi all'arrembaggio, incitato a gran voce dalla folla, ma Frazier, implacabile, lo ha subito fermato. Dal naso di Stander usciva un fiotto di sangue e tutto il volto dello sfidante era insanguinato. Sotto i colpi di Frazier, lo sfidante si è inginocchiato. Stander ha finito la ripresa chiaramente distrutto.

Nel quarto round Stander ha tentato l'ultima carta per risolvere a suo favore la partita giocando il tutto per tutto, ma Frazier non gli ha dato il tempo. Il campione del mondo ha messo a bersaglio ben sei colpi consecutivi che hanno ridotto il volto di Stander ad una maschera di sangue. Alla fine della ripresa Stander si è portato faticosamente al suo angolo ed è stato a questo punto che l'arbitro ha chiesto l'intervento del medico. Subito dopo la decisione di mettere fine al combattimento.

Negli spogliatoi, Stander ha detto ai giornalisti: «*Frazier è un grandissimo campione. Clay, contro di lui non ha scampo. Sono del parere che potrà mantenere la corona dei massimi fino a quando più gli piace*».



Il volto di STANDER al termine di quattro durissimi round sostenuti con Frazier

Respinto il reclamo degli etnei sulla squalifica (5 turni)

La CAF su Catania-Como: omologato il risultato scaturito sul campo (2-2)

La CAF, riunitasi ieri nella sede della Federcalcio, ha preso la decisione definitiva in merito al «caso Catania-Como» (l'incontro venne disputato il 19 marzo scorso e finì 2-2): omologazione del risultato scaturito sul campo e cioè il 2-2. La CAF ha così sentenziato in netta discordanza rispetto alle decisioni prese da Barbè e dalla «Disciplinare». Come si ricorderà Barbè, sulla scorta del referto arbitrale, sancì la vittoria del Como per 2-0; al Catania un punto di penalizzazione in classifica e la squalifica del campo per 5 giornate, mentre a Fogli vennero comminati 3 turni di squalifica.

Successivamente la «Disciplinare», dopo aver chiesto un supplemento di rapporto da parte dell'arbitro Sgherri di Grosseto, contraddisse la sentenza di Barbè e decise che l'incontro venisse ripetuto, mentre fu tolto il punto di penalizzazione al Catania, ma alla società etnea fu confermata la squalifica del campo. Entrambe le società presentarono ricorso alla Commissione d'appello federale, il Como perché riteneva giusto il giudizio di Barbè e il Catania avverso le 5 giornate di squalifica. Nella sentenza della CAF si dice: «Letto l'articolo 7 del regolamento di disciplina; ritenuto di non decisiva influenza i fatti verificatisi nel corso della gara (al 41', dopo la concessione del rigore a favore del Como, uno spettatore entrò in campo e venne fermato dalla polizia, lancio di sassi, intemperanze di Fogli che segnò una rete, calciando una punizione, senza aver avuto l'autorizzazione dell'arbitro, n.d.r.), in parziale accoglimento, dichiara la regolarità della gara stessa con il risultato conseguito sul campo e restituisce la tassa di reclamo. Rigetta in pari tempo il reclamo del Catania relativo alla squalifica del campo per 5 giornate».

Pertanto la classifica della Serie B aggiornata è la seguente: Palermo e Ternana punti 44, Lazio 43, Como 42, Reggiana 41, Cesena 39, Perugia 38, Bari 37, Foggia 36, Genoa 36, Catania 35, Taranto 34, Novara 34, Brescia 31, Arezzo 31, Monza 26, Reggina 26, Livorno 24, Sorrento 20, Modena 19.

La «Disciplinare», dal canto suo, riunitasi a Milano, ha deliberato di respingere l'opposizione della Ternana in ordine alla regolarità di svolgimento della partita Perugia-Ternana del 16 aprile scorso; di accogliere parzialmente l'opposizione del Palermo riducendo l'ammenda da 450 mila lire con diffida a 250 mila con diffida; di infliggere all'allenatore Manlio Scopigno (Cagliari) l'ammenda di 500 mila lire per aver fatto alla stampa dichiarazioni non conformi alle vigenti norme federali.

Con Boninsegna a caccia di goal

L'Inter anticipa oggi a Varese

L'ultima giornata di campionato in programma domenica ha un anticipo: Varese-Inter che si gioca domani allo stadio Martelli perchè l'Inter possa poi recuperare in pieno le forze per la finale della Coppa dei Campioni del 31 maggio a Rotterdam con l'AIAX. Bisogna subito aggiungere che il match di domani presenta scarsi motivi di richiamo: intanto con il Varese già da tempo retrocesso e con l'Inter tagliata fuori dalla lotta per lo scudetto è ovvio che non interessa la classifica.

Il Varese dal canto suo inseguiva la prima vittoria della stagione: l'ha raggiunta domenica a Vicenza, e domani cercherà il «bis» ma con scarse probabilità. L'Inter è vero che non ha interessi di classifica da difendere, tanto che il match è considerato una specie di allenamento in vista della finale di Rotterdam (verrà lasciato a riposo Bellugi malandato ed è stato deciso che si farà la staffetta Jair-Pellizzaro per non affaticare i due giocatori).

Però l'Inter è di classe nettamente superiore ed inoltre giocherà per aiutare Boninsegna a vincere (meglio a rivincere visto che già l'anno scorso era risultato primo) la classifica dei cannonieri ed il relativo premio di un milione. Finora come è noto Boninsegna è al comando ma con un solo goal in più (21 contro 20) di Riva: e domenica Gigi potrebbe aumentare il suo bottino dal momento che il Cagliari gioca sul campo del Mantova già condannato. Ovvio perciò che Boninsegna cercherà di mettersi al sicuro domani, segnando almeno un paio di goal al Varese (con la speranza poi che domenica Riva non ne segni tre o quattro a Mantova...).

ALLA REGIONE

Incontro dell'ARCI - Caccia con l'assessore Di Bartolomei

I dirigenti dell'ARCI-Caccia e dell'ARCI-Pesca di Roma si sono incontrati con l'Assessore regionale all'agricoltura del Lazio, dott. Ugo Di Bartolomei, per uno scambio di pareri e di idee sui pressanti problemi della regolamentazione della caccia e della pesca nella Regione laziale.

In modo particolare si è posto l'accento sulle funzioni della Regione in questi campi che concordemente si è affermato, deve espletarsi con piena potestà legislativa e amministrativa.

Per ciò che concerne i problemi della regolamentazione dell'esercizio della caccia e della pesca, essa, si è affermato, deve essere vista nel quadro più generale dell'uso pubblico del territorio, della salvaguardia della fauna, della natura e del patrimonio ittico. A tal riguardo i problemi dell'azione contro gli inquinamenti dell'aria, del suolo e delle acque sono stati attentamente considerati.

L'Assessore ha informato sugli sviluppi della elaborazione di un calendario venatorio regionale ed ha auspicato la più ampia e fattiva collaborazione con le Associazioni venatorie e dei pescatori.

Considerando questo come un primo incontro che costituisce un giusto rapporto tra Ente Regione e libere Associazioni, si è sottolineato la opportunità di studiare la formazione di strumenti che diano un carattere permanente e formale della necessaria collaborazione.

Panatta batte Nastase in 4 sets

PARIGI, 26

Il tennista italiano Adriano Panatta ha battuto in quattro sets il rumeno Ilie Nastase nel corso dei campionati internazionali di Parigi. Punteggio a favore di Panatta 1-6, 9-7, 6-4, 6-3. Questo successo di Panatta è di buon auspicio per l'incontro di Davis tra Italia e Romania che si svolgerà a Bucarest in giugno

Montesano Terme - Cosenza ha vinto
R. DE VLAEMINCK
del
G.S. DREHER

DREHER VINCE

Biciclette Dreher
Gruppo Record Campagnolo
Tubolari Clement
Catene e ruote libere Regina extra
Cerchi Nisi
Manubri Cinelli
Tubi Columbus

Dreher birra
chi ha naso sceglie DREHER